

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1998)

Heft: 4

Artikel: Casa Di Paola a Cadro

Autor: Firaudi, Sandra / Wettstein, Felix

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-131433>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Casa Di Paola a Cadro

Progetto di Sandra Giraudi e Felix Wettstein



Ultimo edificio prima dei boschi, la casa cerca riferimenti lontani trascurando le convenzionali vicinanze. Il nuovo volume si astrae completamente dalla piccola scala recuperando i valori del paesaggio: gli immediati Denti della Vecchia e il più lontano Monte Tamaro. Perpendicolare alle curve di livello, la casa stabilisce la relazione fra le due montagne.

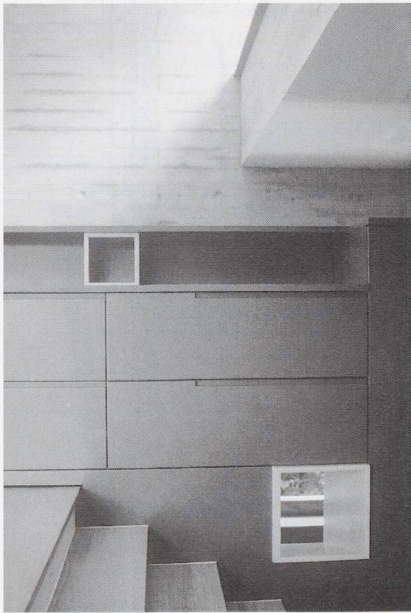
I committenti sono persone vicine, una giovane famiglia coraggiosa e aperta nei confronti delle nostre idee.

La casa è scolpita in unico corpo che reagisce ai riferimenti del sito. Sentimenti d'estroversione e introversione accompagnano queste relazioni trasformate in eccezioni volumetriche. Verso le due montagne la casa si apre mentre verso il giardino si manifesta l'intenzione contraria. Le aperture sono un importante momento di relazione con l'esterno. In due eventi unici, lo spazio viene proiettato in tutta la sua dimensione verso le due montagne. Le altre aperture, come cornici nel muro, inquadrano momenti speciali del paesaggio. Il mondo interno, nei suoi forti riferimenti con il luogo, inverte la relazione usuale con l'esterno quasi fosse lo spazio interno uno scenario della natura.

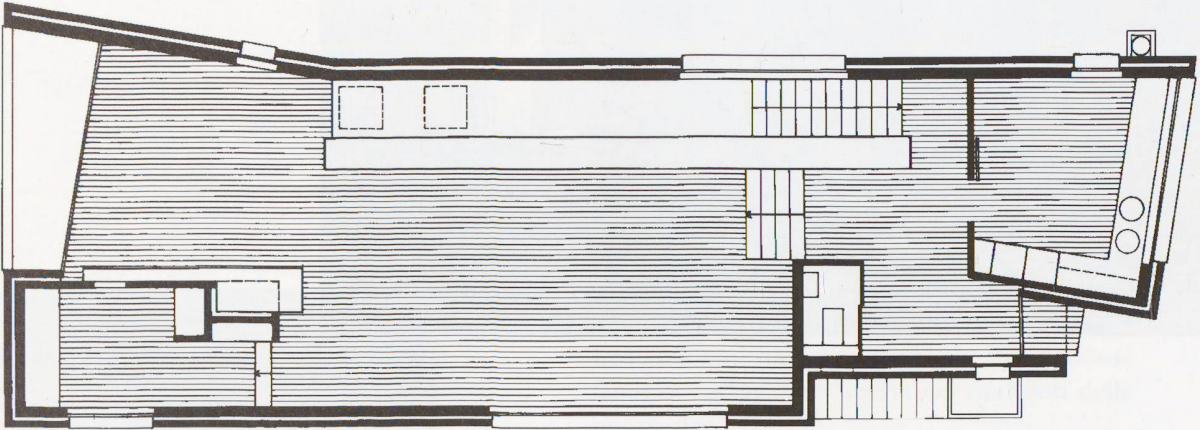
Un grande mobile struttura il vuoto interno diventando il perno di tutte le circolazioni. Al piano superiore percorre il soggiorno mentre al piano inferiore definisce gli accessi alle camere. Il mobile è un corpo da toccare e trasformare, il senso della sua presenza sorpassa la funzione primaria. È elemento che contiene tutta la storia di chi lo usa.

La superficie del volume, in stucco, varia ai riflessi della luce. Liscia, quasi fosse il vento a plasmarla, la facciata è preziosa. L'interno sorprende. Da una fessura si penetra in un grande spazio, crudo nella sua percezione. Muri grezzi in cemento armato, alternati al rovere, caratterizzano questo luogo la cui intimità è da cercarsi nell'angolo più appartato della natura. La sola presenza, nuovamente precisa, è il grande mobile in legno laccato.

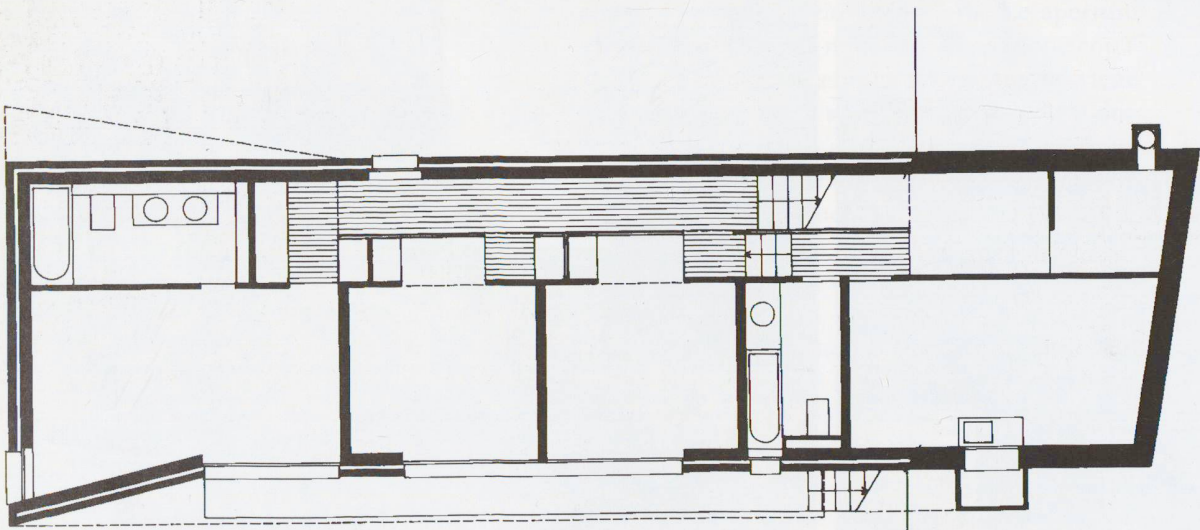
S.G. e F.W.



Casa Di Paola a Cadore



Pianta primo piano

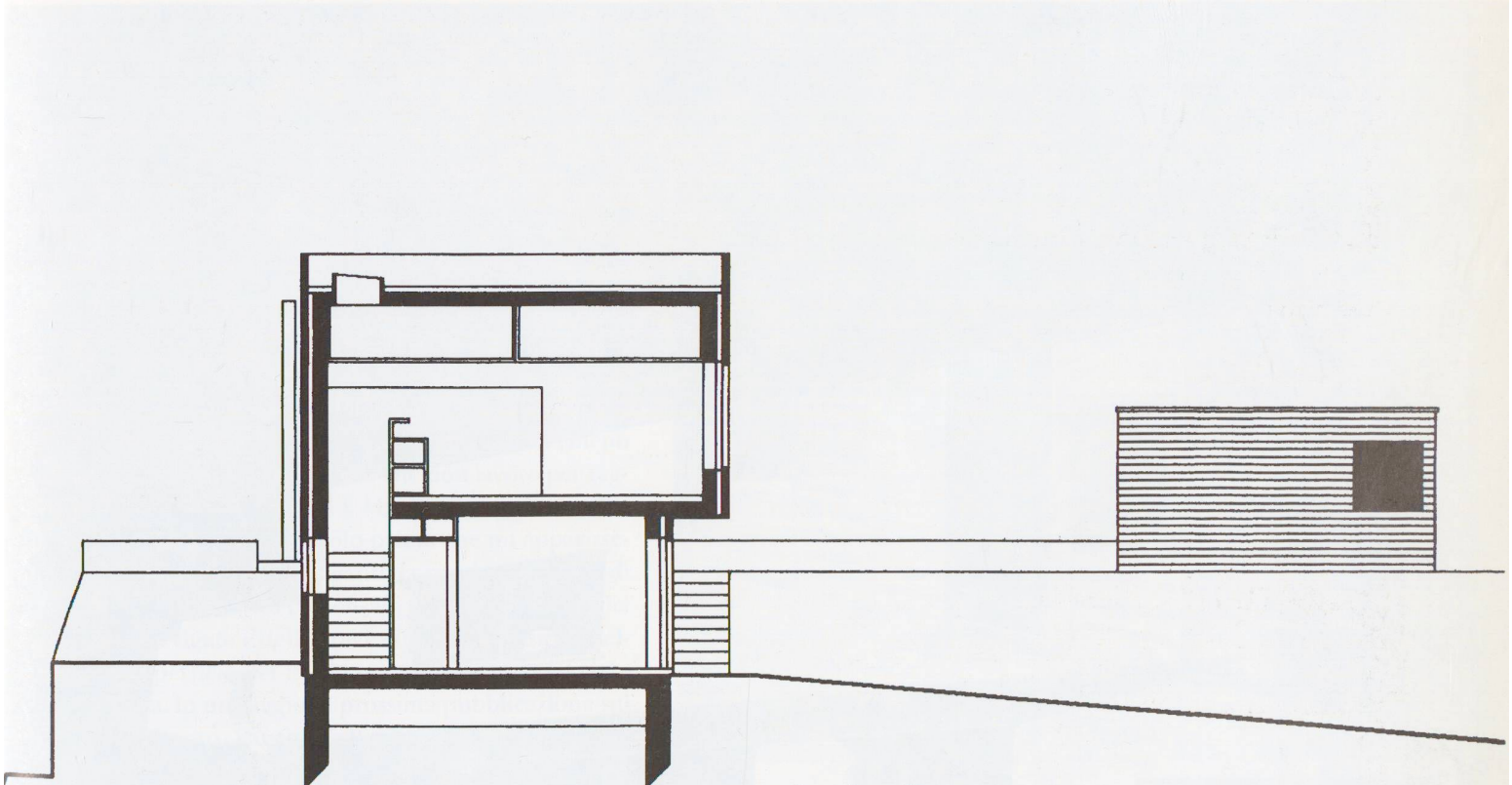
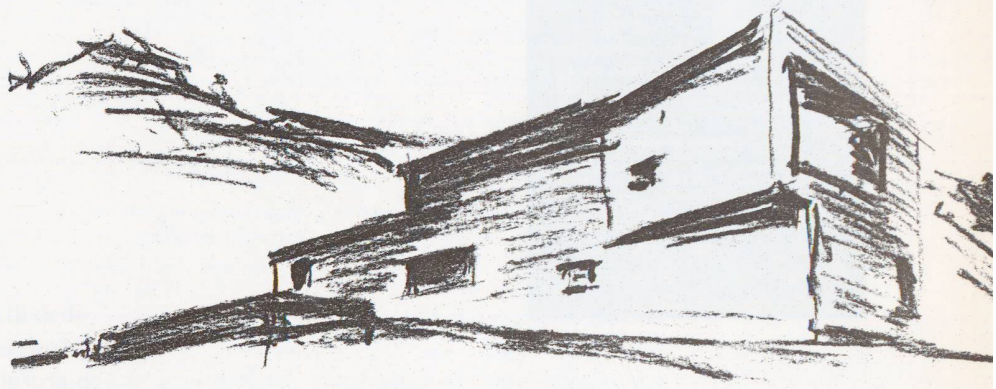


Pianta piano terreno

0 1 2m

Case combinate

È il ricercatore, il creativo che sceglie le forme e la propria via all'indagine razionale, il creatore plastico che lavora per l'utente, la metà della potente ingegneria e dell'industria.



0 1 2 m

Sezione

applicato, tra il disegno del mobile e la rappresentazione meccanica e funzionale, tra la ricerca e la spinta inventiva del progetto, tra la pratica e la ricerca teorica, che diventano ricerca e l'innovazione.
Sono indagini spaziali, critiche d'arte e di architettura, il lavoro dell'architetto e il suo lavoro.

Prof. Alberto Rossi, Istituto Luce

